

Interviste al Fuorisalone. Imprenditoria al femminile: le tre caratteristiche distintive

24 aprile 2013

Il femminile come opportunità anti-crisi e di sviluppo Ã da tempo nella mente di tanti economisti ma, mai come adesso, Ã di estrema attualitÃ . Si parla tanto delle quote rosa, perÃ² queste devono consistere in pari opportunità , non in un obbligo di posto e devono essere basate sul merito. Non mancano, infatti, in ogni settore, donne competenti che, a paritÃ di qualifiche, avrebbero il diritto di occupare posti di prestigio.

Lâ€™imprenditoria al femminile, che va quindi oltre le quote rosa, si differenzia da quella maschile e possiede alcune peculiaritÃ ; ecco le brevi interviste durante â€œDi Donne 2013 - Il giardino della creativitÃ â€• (22 installazioni su diversi temi con materiali e lavorazioni del fare quotidiano).

Le tre caratteristiche distintive dellâ€™imprenditoria al femminile

Qui di seguito le risposte.

Linda Berardi, art director e graphic designer: â€œvelocitÃ , precisione e differenziazioneâ€•. Sara Bellocchio, impiegata in una finanziaria e startupper: â€œpenso che le donne imprenditrici abbiano una capacitÃ di vedere le esigenze del mercato maggiore rispetto ad un uomo, una piÃ¹ profonda sensibilitÃ e una piÃ¹ grande predisposizione al sacrificioâ€•. Orsola Poggi, titolare, in fase di start up, di â€œPiccoli mondi rotondi â€• Persone e storie da raccontare dipinti a manoâ€•, che ha esposto al Fuorisalone in occasione dellâ€™iniziativa â€œDi donneâ€• del Gruppo Impresa Donne della Confartigianato Milano, Monza e Brianza: â€œle tre caratterizzazioni dellâ€™imprenditoria al femminile sono la capacitÃ di essere solidale, di fare rete e il multitaskingâ€•. Francesca Lotta, product manager di Pianeta Hotel del Gruppo Sole24 Ore: â€œle tre caratterizzazioni sono genio, creativitÃ e fantasiaâ€•. Carola Goglio, Consigliere Associazione Italiana Marketing: "ecco i tre plus: maggiore capacitÃ organizzativa, maggior focus sugli obiettivi, maggiore efficienza". Valeria Rondoni, che si occupa di Real Estate International Property Professional: â€œla donna oggi ha davvero una responsabilitÃ centrale nel riportare il lavoro su un piano di consapevolezza. Bisogna creare staff e un profilo che non viaggi sullâ€™antagonismo (che Ã un principio maschile) ma sullo stare insieme e sul condividere creativitÃ , energie economiche, luoghi di lavoro, tutto ciÃ² che serve ad una ripartenza economica comune. Eâ€™ perciÃ² necessaria una maggiore presenza femminile in ogni campo, dalla politica, al sociale, allâ€™economia, allo start up delle imprese, per avviare un nuovo sistema di concetto del lavoroâ€•. Dejanira Bada, Arts Life: "le tre cose che differenziano l'imprenditoria al femminile sono il pragmatismo, la capacitÃ di avere una visione molto piÃ¹ ampia e un mix di sensibilitÃ e attenzione ai dettagli". Chiude la cravattata Zena Zenato-Schmidt, fondatrice del metodo 'essereMANA' e conduttrice della performance/game "Fare imprese creative fa bene alla salute": "ecco le 3 caratteristiche: identitÃ , collaborazione, amore agito. La chiave del successo risiede nella capacitÃ di creare, mantenere e far crescere modelli imprenditoriali che incorporino i valori piÃ¹ alti dell'identitÃ della donna. Se fossimo in grado di abbracciare, una volta per tutte, la nostra natura femminile e un nuovo modo di pensare, finalmente potremmo collaborare per espandere il nostro potenziale illimitato e guidare il mondo verso un modo piÃ¹ compassionevole e pacifico di affrontare le grandi cause. Il mondo si orienterebbe verso un nuovo modello e noi con esso; lâ€™amore agito, quello che riconosciamo nell'atteggiamento delle nostre madri, Ã fondamentale in un contesto difficoltoso come quello attuale, in cui le persone vengono messe a dura prova a livello di valori come progettualitÃ , fiducia e sicurezza per il futuroâ€•.

Il bando Cre-Attivi (info: <http://www.mb.camcom.it/show.jsp?page=843734>), di cui si Ã parlato a â€œDi donne 2013â€•, ufficialmente presentato il 15 aprile 2013, stanziava 250mila Euro per sostenere le giovani imprese e gli aspiranti imprenditori nei settori culturali e creativi della Brianza. Il bando vede insieme la Camera di Commercio di Monza e Brianza, la Provincia di Monza e Brianza, il Distretto Culturale Evoluto e la Fondazione Cariplo.Â

Fonte:Â Informazione.it - comunicati stampa - del 22/04/2013